

Faccia a faccia con la diva d'autore

CESENA. Doppio incontro con la Golino oggi per la rassegna 'Piazze di Cinema': dall'aperitivo ai film per un omaggio costruito su misura

il personaggio

UN DEBUTTO nei primi anni Ottanta sotto l'ala protettrice di Lina Wertmüller in due minuscoli ruoli e poi, il suo volto mediterraneo, i capelli ricci che contrastano con gli occhi azzurri, la dolcezza che si fonde con la determinazione:



E' l'identikit di una delle attrici top italiane ma anche una delle più adatte all'export internazionale. Non è un caso, appunto, se il nome Valeria Golino, da quel 1987 quando muove i primi passi su un set internazionale — il francese «L'ultima estate a Tangeri» di Alexandre Arcady — ha poi conquistato Hollywood, il sogno espresso o inespresso di tutti gli attori made in Italy. Da «Rain Man» accanto a Cruise-Hoffman nel 1988 a «Lupo solitario» del 1991 diretta da Sean Penn a «Four Rooms» nell'episodio con Madonna all'incontro con Jena Plisken-Kurt Russell in «Fuga da Los Angeles» di Carpenter. Titoli che non le hanno impedito di proseguire una carriera con radici europee nel cinema d'autore.

E ORA il suo percorso si esplicita a Cesena, dove l'attrice approda oggi ospite della rassegna 'Piazze di Cinema' con un omaggio che prevede quattro titoli scelti personalmente da lei. L'omaggio è partito ieri con «La guerra di Mario» di Antonio Capuano con un ruolo che le è valso il David di Donatello nel 2006. Ma si entra nel clou della programmazione oggi alle 19 quando l'attrice incontrerà il pubblico in occasione dell'Aperitivo con l'Autore (appuntamento al Chiosco dei Giardini Savelli,

viale Carducci 2). Alle 21.15 ci si sposta in Piazza del Popolo con la proiezione, sempre in presenza dell'attrice, di due pellicole, un corto e un film, che la vedono protagonista dietro e davanti alla macchina da presa. Si parte con «Armandino e il Madre», debutto alla regia della Golino, corto che in 15 minuti racconta una storia d'amore sullo sfondo del Madre (il Museo d'Arte contemporanea Donna Regina di Napoli). Al termine della proiezione l'attrice incontra il pubblico per raccontare questa e le altre sue esperienze cinematografiche. A seguire sarà proiettato «Respiro» di Emanuele Crialesi, film del 2002 dove la Golino è una giovane, bizzarra e affettuosa madre che ama cantare le canzoni di Patty Pravo e cerca di rendere felice chi le sta vicino: suo marito Pietro, i suoi figli e i suoi cani. Ma sull'isola dove vive, la gente mal sopporta i suoi comportamenti fuori dalle regole e la sua libertà. Il film ha vinto il Gran premio alla settimana della Critica a Cannes 2002 e il Nastro d'argento 2002 è andato alla Golino come miglior attrice. L'omaggio prosegue il 13 luglio con «L'uomo nero» di Sergio Rubini (ore 21.45, Piazza del Popolo) e il 15 luglio con «Giulia non esce la sera» di Giuseppe Piccioni (ore 21.45, piazza Guidazzi). Rosa Paoli

